

IL PROTAGONISTA. Il difensore centrale da due mesi è chiuso nella sua abitazione di Desenzano con moglie e figlia

Giani: «Noi vorremmo riprendere La Feralpisalò può finire bene»

«Quando ci siamo fermati eravamo in un buon periodo
Il desiderio? Completare la stagione e fare i play-off
Per tornare in condizione basterebbero 3 settimane»

Sergio Zanca

Il 13 marzo Nicolas Giani, difensore della Feralpisalò, ha compiuto 34 anni, ma non ha avuto la possibilità di festeggiare con parenti e amici. Da 2 mesi è rinchiuso nell'appartamento di Desenzano con moglie e figlia, la piccola Bianca. Le uniche uscite: col cagnolino, un volpino.

Da oggi, però, tornerà il tempo delle passeggiate: «In queste settimane ci siamo arrabattati - dice Giani -. Adesso prendiamo il sole: su un terrazzo arriva al mattino; sull'altro, nel pomeriggio. Ma certe giornate grigie non finivano mai. Adesso ci sarà la possibilità di correre nei parchi e sul lungolago. La bambina è felice con la sua mascherina nuova. Ha capito che l'aria sta cambiando».

D'obbligo la domanda: il campionato di serie C riprenderà? «Non lo so. Sarebbe bello tornare ad allenarsi tutti insieme, ripartire. Siamo

pronti a ricominciare. Vediamo cosa decideranno le 60 società nell'assemblea di giovedì. Molto dipenderà dai costi da affrontare per rispettare il protocollo sanitario».

IL PRESIDENTE della Feralpisalò Giuseppe Pasini è tra i più convinti sostenitori dello stop definitivo: «Chi sta nel Bresciano, nella Bergamasca o nel Milanese ha vissuto l'epidemia in maniera diversa rispetto a chi abita altrove. In tante regioni non hanno avuto la stessa percezione di chi ha avuto amici o parenti scomparsi. Innegabile che non sia semplice rimettere gli scarponi, e riprendere a

correre dietro a un pallone».

Sulla questione stipendi da tagliare, Giani sostiene che «occorrerà un sacrificio da parte di tutti. Parleremo con la società e troveremo un accordo. Siamo sulla stessa lunghezza d'onda». E sul rapporto con i compagni: «Abbiamo una chat e ci sentiamo spesso. Ora gli sfottò e le scommesse riguardano il soprappeso alla ripresa della preparazione. Io ho cercato di non sgarrare, facendo ginnastica e riducendo al massimo sia dolci che carboidrati. Le condizioni fisiche? Buone. Ai primi di marzo avevo già recuperato dallo stiramento muscolare». Sul tempo necessario per ritrovare la forma: «Basterebbero 3 settimane. Forse meno: siamo tutti nella stessa situazione».

SULLA PROMOZIONE di Monza, Vicenza e Reggina in caso di stop: «Hanno un buon margine di vantaggio, giusto premiarle. Per il 4° nome l'argomento è delicato. I play-off



Il difensore Nicolas Giani, 34 anni: in questo campionato 21 presenze

hanno sempre riservato sorprese, a volte le seconde classificate non sono nemmeno arrivate in fondo. Egoisticamente non scarterei il sorteggio. Ma mi piacerebbe completare la stagione e fare gli spareggi. Stavamo attraverso un buon periodo, in grado quindi di concludere in maniera brillante».

I compagni che l'hanno colpito di più: «A parte chi conoscevo già, mi ha sorpreso Viturini, impiegato nel ruolo di terzino destro. Arrivato a gennaio, si è subito inserito bene. Stesso discorso per Miracoli. Ammirabile infine il rendimento di Rinaldi», conclude Giani. •

L'appuntamento

Giovedì 7 c'è l'assemblea «Ma sarà dura ripartire»

Inizialmente prevista per oggi, l'assemblea delle società di serie C per decidere su un'eventuale ripartenza del campionato è stata rinviata a giovedì 7, ma l'orientamento sembra chiaro. Il presidente della Lega Pro, sul suo profilo Facebook, ha detto: «Impossibile riprendere in tempi ragionevoli».

Anche i medici, nell'incontro in videoconferenza col loro rappresentante, Francesco Braconaro, hanno rimarcato come il protocollo sanitario della commissione scientifica della Figg sia di difficile applicazione. Viene richiesto di sanificare sia i luoghi dove ci si prepara (centro sportivo, palestre, spogliatoi), sia l'albergo del ritiro.

I MEDICI hanno sottolineato la difficoltà di accedere a un numero elevato di tamponi, al momento non disponibili in maniera sufficiente nemmeno per i cittadini. C'è inoltre la possibilità di diffondere il virus in seguito ai contatti con i propri pazienti e i calciatori. Nessuna società dispone delle strutture adeguate per tenere i giocatori in sicurezza, di conseguenza dovrebbe isolare la squadra in un hotel per un paio di mesi, con notevole aumento dei costi. «Servono risposte - ha detto



Il presidente Francesco Ghirelli

Ghirelli -, ma la situazione della Lega Pro è delineata. I medici sociali della C hanno confermato che le difficoltà sono enormi. Torneremo in campo quando esisteranno le condizioni, e il Paese avrà ripreso la sua vita, nel massimo rispetto delle regole».

E ancora: «Per collocazione territoriale, impianti, attrezzature sanitarie e difficoltà economico-finanziarie, è impossibile riprendere in tempi ragionevoli, a meno che non si decida in Europa di passare da stagione ad anno solare, fino al Mondiale in Qatar di novembre-dicembre 2022».

Al termine della C mancano 12 giornate, più gli spareggi. Le 4 da promuovere in B uscirebbero dalle 3 attuali capolista - Monza (girone A), Vicenza (B) e Reggina (C) - più (è una proposta) la squadra con la miglior media punti tra le seconde-terce classificate. Situazione attuale: Carpi 2,038 (53 in 26 gare), Reggina 2,037 (55 in 27), Bari 2 (60 in 30). •